



## IL PUNTO L'analisi di Larussa (Anaao) sul caso dei manager sanitari «L'area centrale in larga parte esclusa»

CATANZARO - «La conferma, sul filo di lana dei commissari straordinari di quattro tra aziende sanitarie ed ospedaliere/universitarie, è stata accompagnata dal bando di selezione a direttore generale per solo 3 delle stesse aziende, dando finalmente prospettive di stabilità gestionale e propulsione programmatica ai rispettivi territori». A dirlo è Filippo Maria Larussa, del direttivo nazio-

nale Anaao. «Rimane inopinatamente esclusa, per ragioni non chiarite, ed ancor meno evidenti, magna pars dell'area centrale della Calabria. Pensandola andreottinamente, si può ipotizzare che molto ruoti intorno alla "temporanea" assenza dell'attuale commissario straordinario dell'Asp di Crotona dall'albo nazionale degli idonei a direttore generale, anche dopo la breve ria-

pertura dei termini dal 15 marzo al 30 aprile. Al netto di eventuali ricorsi avverso una ipotetica ingiustificata esclusione, si dovrà avere comunque quanto prima un assetto stabile anche in queste due aziende, compresa l'Asp di Catanzaro, dove a scadenza di mandato l'attuale commissario non potrebbe in ogni caso produrre istanza perché collocato in quiescenza. Certo due territori nevralgici e 2 ospedali spoke riferimento di primo livello per bacino di 150/180mila abitanti cadauno, meritano un management con prospettive di continuità gestionale e non perennemente sub iudice di rinnovo-conferma».



Filippo Larussa

